

Comunicato stampa

DAL 1° MAGGIO A POMIGLIANO ALL'ALFA DI ARESE FINO ALL'EXPO 2015: LA LOTTA DEGLI OPERAI PUNTA A GENERALIZZARSI E NON SI FERMERÀ !

Si terrà alla Sala Assemblee dell'Orologio della Biblioteca comunale di Pomigliano d'Arco la prossima assemblea operaia nazionale del 1° maggio indetta dallo Slai cobas per fare il punto sulla situazione Fiat, divenuta ormai emblematica in tutti i suoi negativi risvolti sociali, sindacali e politici ed assurda a pietra miliare delle attuali politiche padronali-governative di restaurazione autoritaria in fabbrica e nell'insieme dei luoghi di lavoro sia pubblici che privati.

Dall'affaire del regalo di Stato dell'Alfa Romeo alla Fiat agli accordi di Pomigliano alla speculazione immobiliare sui suoli dell'ex Alfa Romeo di Arese, alle delocalizzazioni industriali all'attacco liberticida sulla rappresentanza sindacale oggi portato avanti con l'accordo interconfederale dello scorso 10 gennaio 2014, dal jobs act alle privatizzazioni al blocco dei contratti del pubblico impiego ai collegati e prospettati licenziamenti.

Per essere vincenti le mobilitazioni degli operai Fiat (e non solo) dovranno avere risvolti sia specifici che generali: dalla lotta in prima battuta per la tutela occupazionale dei 316 operai confinati dalla Fiat Pomigliano nell'inesistente reparto logistico di Nola alla preparazione di una iniziativa nazionale degli operai di Pomigliano ed Arese in relazione al processo di deindustrializzazione/speculazione in atto all'EXPO 2015 (è significativo che proprio stamattina la Corte di Appello di Milano ha assolto i 37 operai di Alfa Romeo di Arese e Rina dello Slai cobas che con una grave provocazione padronale erano precedentemente stati condannati a 2 mesi di carcere dal Tribunale di Rho per uno sciopero con presidio del 2007).

In campo anche le donne del Comitato mogli operai di Pomigliano: *“saremo presenti a queste iniziative perché come già stanno tentando con gli operai ed i lavoratori in generale oggi, col ddl sul 'sex worker' vorrebbero sottoporre a moderna schiavitù economica anche le donne ed i loro corpi che diventano così merce da comprare ed usare a piacimento con la legittimazione legale dello Stato. Il fatto è che la mercificazione in atto dei diritti dei lavoratori e di quelli sociali sta producendo devastanti conseguenze anche alla condizione delle donne costrette a pagare giorno dopo giorno prezzi sempre più alti nelle moderna società capitalistica”*.

Un primo maggio, quello che si terrà a Pomigliano, con forti risvolti internazionali con la prevista presenza di esponenti della Federazione Mondiale dei Sindacati per avviare una tendenza di ricostruzione su scale globale di rapporti di forza favorevoli ai lavoratori anche considerato che oggi, la multinazionale Fiat Chrysler Automobiles assurge ad emblema della restaurazione autoritaria internazionale.

Saranno presenti inoltre al 1° maggio a Pomigliano esponenti della cultura nonché giuristi ed accademici decisi a schierarsi dalla parte degli operai. L'iniziativa dell'assemblea nazionale operaia del 1° maggio a Pomigliano sarà aperta alle forze politiche, sindacali e sociali disponibili a trovare utili convergenze unitarie.

Slai cobas Fiat Alfa Romeo e terziarizzate - Pomigliano d'Arco, 15/4/2015

Slai cobas - coordinamento provinciale di Napoli